

## *Gentiana lutea* L. – genziana gialla o genziana maggiore

**Distribuzione:** presenta la massima diffusione sui rilievi montuosi, sia sulle Alpi che sull'Appennino; soprattutto sulla catena alpina, localmente può essere piuttosto comune.

**Identificazione:** le foglie sono di forma lanceolata anche se piuttosto allargate (in genere 5-15 cm), con margine intero; prive di picciolo, sono disposte in una rosetta basale perlopiù messe a croce, cioè a coppie opposte; la disposizione opposta delle foglie è ben visibile sulle foglie dei fusti fioriferi. L'infiorescenza terminale è composta da diversi gruppi di fiori all'ascella di coppie di foglie con forma ridotta (brattee); ciascun fiore è composto da 5-6 petali stretti e allungati di colore giallo intenso; i petali, completamente divisi tra loro sino alla base, sono disposti a stella.

**Specie simili:** può essere confusa con altre specie di grossa taglia della famiglia di genziane, che però presentano petali più larghi e saldati tra loro a formare una sorta di coppa; anche il colore dei petali è diverso, con tonalità di porpora-viola presenti almeno sottoforma di punteggiature sui petali. La situazione è complicata dal fatto che le diverse specie di genziana spesso si ibridano tra loro. Quando non in fioritura, la genziana gialla può essere confusa con le specie velenose del genere *Veratrum*, che si riconoscono però facilmente per la disposizione alternata delle foglie.

**Biologia ed ecologia:** è in fioritura in piena estate. Si riproduce da seme, anche se recenti studi sembrano indicare che localmente sia prevalente la riproduzione per via vegetativa, tramite la radice sotterranea (rizoma). Si rinviene soprattutto su suoli di natura basica (calcarei), spesso ricchi di materia organica (quindi suoli profondi). L'ambiente in cui cresce è costituito da vari tipi di praterie, soprattutto se non più soggette a pascolamento; si può pertanto rinvenire a margine di boscaglie e arbusteti, anche se predilige condizioni di piena luce. È piuttosto frequente nelle aree montuose, non scendendo in genere al di sotto dei 1000 m di altitudine.

**Stato di conservazione:** la specie è inserita nell'allegato V della "Direttiva Habitat". È a divieto assoluto di raccolta secondo la Legge Regionale 10/2008. Non può essere comunque considerata una specie a rischio d'estinzione alla scala regionale. Le uniche minacce per questa rinomata pianta officinale riguardano la raccolta del rizoma, rigorosamente vietata dalla normativa regionale.

**Note per la ricerca:** non sono espressamente indicate zone particolari dove ricercare la genziana gialla. Di maggiore interesse scientifico sarebbe invece la ricerca delle tre sottospecie che potenzialmente possono essere rinvenute sul territorio regionale. La loro discriminazione richiede tuttavia una certa esperienza:

**Ordine:** Gentianales  
**Famiglia:** Gentianaceae



L'ambiente di crescita: tra praterie e arbusteti alpini  
(Foto di G. Brusa)



La caratteristica infiorescenza (Foto di G. Brusa)

- subsp. *lutea*: antere del fiore divise tra loro; brattee verdi, più corte dei gruppi di fiori; infiorescenza allungata;
- subsp. *vardjanii*: antere del fiore divise tra loro; brattee giallastre, più lunghe dei gruppi di fiori; infiorescenza contratta;
- subsp. *symphyandra*: antere del fiore unite assieme; brattee verdi, più corte dei gruppi di fiori; infiorescenza allungata

Per il riconoscimento delle sottospecie da parte degli esperti validatori, è possibile inviare foto dell'infiorescenza e un particolare dei fiori.

**Cosa fotografare:** l'infiorescenza, meglio se solo una porzione di essa.



Dettaglio dei fiori (Foto di G. Brusa)

[NB: le foto ritratte sono riferite alla subsp. *vardjanii*]